



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

DIREZIONE GENERALE ECONOMIA CIRCOLARE

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA** la legge 8 luglio 1986, n. 349, recante “*Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale*”;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;
- VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. recante “*Norme in materia ambientale*”;
- VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;
- VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, e, in particolare, l'articolo 4, che prevede, tra l'altro, che il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;
- VISTO** il D.P.C.M. 29 luglio 2021, n. 128, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica*”;
- VISTO** il decreto del Ministro della transizione ecologica del 10 novembre 2021, n. 458, recante “*Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della transizione ecologica*”, registrato dalla Corte dei conti in data 28 novembre 2021, n. 3000;
- VISTI** in particolare, i commi 2 e 3 dell'articolo 4 del citato D.M. 10 novembre 2021, n. 458;
- VISTO** il D.P.C.M. 23 dicembre 2021, n. 243, recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica;
- VISTO** il D.P.C.M. 22 giugno 2022, n. 109, recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 19 gennaio 2023, n. 23, recante “*modifiche urgenti al decreto del Ministro della transizione ecologica del 10 novembre 2021, n. 458, recante individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della transizione ecologica*”, registrato dalla Corte dei conti in data 24 gennaio 2023, n. 244;
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del D.P.C.M. n. 128/2021, il Dipartimento sviluppo sostenibile (DiSS) è articolato nei seguenti tre uffici di livello dirigenziale generale:

- Direzione generale economia circolare;
- Direzione generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche;
- Direzione generale valutazioni ambientali;

- VISTO** il D.P.C.M. del 30 ottobre 2023 n. 180, recante “Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021 n. 128”, pubblicato su Gazzetta Ufficiale in data 7 dicembre 2023;
- VISTO** l’articolo 2 “disposizioni transitorie e finali” del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 180 pubblicato in GU del 7 dicembre 2023 sul “Regolamento concernente modifiche del Ministero della Transizione Ecologica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128;
- VISTA** la legge 29 dicembre 2022, n. 197, di approvazione del Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025;
- VISTA** l’articolazione dipartimentale della spesa in missioni, programmi ed azioni di spesa di cui al decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 30 dicembre 2022 recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025*”, pubblicato nel supplemento ordinario n. 44 della G.U.R.I. del 30 dicembre 2022;
- VISTO** il D.P.R. 20 gennaio 2023 e D.M. 13 febbraio 2023, n. 73, con i quali è stato conferito all’Ing. Laura D’Aprile l’incarico di Capo Dipartimento del Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS) del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza energetica, ammessi alla registrazione della Corte dei conti, rispettivamente al n. 1509 e al n. 1508 del 3 maggio 2023;
- VISTO** il D.P.C.M. dell’8 febbraio 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 25 febbraio 2022, al n. 255, con il quale è stato conferito all’Ing. Silvia Grandi l’incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Economia Circolare;
- VISTO** il decreto del Ministro dell’ambiente e della sicurezza energetica del 18 gennaio 2023, n. 21, recante “*Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l’anno 2023 e il triennio 2023-2025*”, registrato dalla Corte dei conti il 2 febbraio 2023, n. 287;
- VISTO** il decreto del Ministro dell’ambiente e della sicurezza energetica del 24 gennaio 2023, n. 29, per la gestione unificata delle spese a carattere strumentale – esercizio finanziario 2023 – ai sensi dell’articolo 4 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279;
- VISTA** la Direttiva generale recante gli indirizzi generali sull’attività amministrativa e sulla gestione del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica per l’anno 2023, approvata con decreto ministeriale 2 febbraio 2023, n. 53, registrato dalla Corte dei conti in data 20 febbraio 2023, n. 410;
- VISTO** il decreto dipartimentale prot. n. DISS.REGISTRO DECRETI.R. n. 0000188 del 10 maggio 2023, registrato dall’Ufficio Centrale di Bilancio in data 11 maggio 2023, al n. 260, con il quale è stata adottata la Direttiva di II livello dell’anno 2023 per il DiSS e sono stati assegnati obiettivi e risorse alle Direzioni Generali;
- VISTO** il decreto direttoriale prot. n. MASE.EC REGISTRO DECRETI.R.0000067 del 6 luglio 2023, registrato dall’Ufficio Centrale di Bilancio in data 11 luglio 2023, al n. 377, con il quale è stata adottata la Direttiva di III livello dell’anno 2023 per la Direzione Generale Economia Circolare e sono stati assegnati gli obiettivi alle Divisioni della medesima Direzione;

- ATTESO** che la Sogesid è una Società per Azioni costituita con decreto del Ministero del Tesoro di concerto con il Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica del 27 gennaio 1994 ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 3 aprile 1993, n. 96, il cui capitale sociale è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- VISTO** l'articolo 1, comma 503, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, con il quale la Sogesid S.p.A. è stata resa strumentale alle esigenze e finalità del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (ora Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica);
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 135 del 19 aprile 2023, registrata alla Corte dei conti in data 11 maggio 2023 al n. 1675, recante la Direttiva per l'anno 2023 alla Sogesid S.p.A.;
- VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., recante "*Codice dei contratti pubblici*", pubblicato nella G.U. n. 91 del 19 aprile 2016 per le disposizioni vigenti;
- VISTO** il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante *Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica* e con particolare riferimento agli artt. 4 e 16;
- VISTO** il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*";
- CONSIDERATO** che lo Statuto sociale della Sogesid S.p.A. è stato modificato recependo quanto disposto dall'art. 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. e dalle disposizioni di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i. ed in conformità alla delibera dell'ANAC n. 235 del 15 febbraio 2017;
- VISTA** la delibera n. 428 del 5 maggio 2019 con la quale l'ANAC ha iscritto i Dicasteri controllanti nell'"Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'articolo 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" riconoscendo la Sogesid S.p.A. quale Società in house del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi della citata norma;
- CONSIDERATO** che la Sogesid S.p.A., in data 16 giugno 2023, è stata iscritta nell'elenco gestito dall'ANAC come Stazione Appaltante qualificata ai sensi degli artt. 62 e 63 e dell'allegato II.4 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, ottenendo ex art. 63, comma 2 lett. c) la qualificazione cd. "avanzata" per lo svolgimento delle attività di progettazione e di affidamento di lavori servizi e forniture senza limiti di importo;
- VISTA** la determinazione n. 1134 dell'8 novembre 2017, con cui l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha emanato le "*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti economici*";
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 dicembre 2010, che, nell'autorizzare il mantenimento della partecipazione detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nella "Sogesid S.p.A.", ha esplicitato, nelle premesse, come la stessa Società "*opera nel settore di competenza del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e che "produce servizi di interesse generale necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*";

- VISTO** il decreto interministeriale 17 febbraio 2023, n. 79, ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 1° marzo 2023, al n. 552, adottato dal Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, recante “*Ricostituzione del Comitato di controllo analogo congiunto sulla Società Sogesid S.p.A.*”;
- CONSIDERATO** che ai sensi dell'articolo 2, comma 12, del D.P.C.M. 128/2021, il Ministero si avvale delle società *in house* per le attività strumentali alle finalità ed alle attribuzioni istituzionali del Ministero nel rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa e dalla giurisprudenza europea e nazionale per la gestione *in house* nonché delle società controllate, di enti e agenzie vigilate;
- VISTI** la Convenzione Quadro sottoscritta tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica) e la Sogesid S.p.A. il 9 giugno 2020 e il successivo Atto modificativo sottoscritto in data 29 dicembre 2021, aventi scadenza il 31 dicembre 2023, che declinano le modalità di erogazione del supporto tecnico-specialistico e strumentale richiesto a Sogesid S.p.A., con particolare riferimento alla *governance* procedurale, amministrativa e finanziaria dei rapporti tra le Parti, nonché all'ambito e alle caratteristiche del controllo tecnico, gestionale e finanziario esercitato dall'Amministrazione nei confronti della Società;
- VISTO** l'Atto di proroga della Convenzione Quadro del 9 giugno 2020, sottoscritto tra le Parti in data 14 dicembre 2023 e registrato dalla Corte dei conti in data 15 dicembre 2023 al n. 4027, con il quale è stata assicurata, ai medesimi patti e condizioni della Convenzione Quadro del 2020, la prosecuzione - senza soluzione di continuità - dei servizi tecnico-specialistici prestati dalla Sogesid S.p.A. per la durata di 10 mesi, a decorrere dal 1° gennaio 2024 e fino alla data del 31 ottobre 2024;
- CONSIDERATO** che il sopra richiamato Atto di proroga è stato stipulato nelle more della definizione di alcuni approfondimenti amministrativi, in corso di istruttoria, su varie tematiche funzionali alla predisposizione di un nuovo Accordo Quadro tra le Parti, nonché della piena efficacia del nuovo regolamento di organizzazione del Ministero di cui al D.P.C.M. n. 180/2023;
- VISTA** la Convenzione attuativa prot. n. MASE.EC.REGISTRO ACCORDI E CONTRATTI. R.0000062 del 21 dicembre 2023 stipulata tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Economia Circolare e la Sogesid S.p.A., avente ad oggetto la fornitura di un servizio tecnico specialistico a supporto della Direzione Generale Economia Circolare, per l'importo complessivo di euro 3.391.346,72 (tremilionitrecentonovantunomilatrecentoquarantasei/72) IVA inclusa al 22%;
- VISTO** il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Economia Circolare prot. n. MASE.EC.REGISTRO.DECRETI.R.0000263 del 21 dicembre 2023 di approvazione e impegno di spesa della Convenzione attuativa avente ad oggetto Servizio tecnico-specialistico a supporto della Direzione Generale Economia Circolare, sottoscritta in data 21 dicembre 2023;
- RISCONTRATO** che l'articolo 2 del decreto direttoriale prot. n. MASE.EC.REGISTRO.DECRETI.R.0000263 del 21 dicembre 2023, per mero errore materiale, riporta negli ultimi due punti elenco due importi espressi in lettere pari rispettivamente ad euro tremilionitrecentonovantunomilatrecentoquarantasei/72 e cinquecentomila/00 che divergono dagli importi espressi in cifre pari rispettivamente a euro 2.851.346,72 ed euro 540.000,00;
- CONSIDERATO** che detti importi espressi in lettere, pari ad euro tremilionitrecentonovantunomilatrecentoquarantasei/72 e cinquecentomila/00, risultano

palesemente errati in quanto complessivamente di importo superiore a quello dell'impegno di spesa disposto con il medesimo decreto;

CONSIDERATO inoltre che i predetti importi espressi in lettere, risultano complessivamente superiori all'importo della Convenzione attuativa sottoscritta il 21 dicembre 2023 e dell'allegato Piano Operativo di Dettaglio;

CONSIDERATO invece che la somma dei due suddetti importi espressi in cifre, pari ad euro 3.391.346,72 (tremilionitrecentonovantunomilatrecentoquarantasei/72) coincide con il totale complessivo della Convenzione attuativa sottoscritta il 21 dicembre 2023 e dell'allegato Piano Operativo di Dettaglio;

CONSIDERATO altresì che gli importi espressi in cifre riportati nel dispositivo del medesimo decreto direttoriale prot. n. MASE.EC.REGISTRO.DECRETI. R.0000263 del 21 dicembre 2023, pari rispettivamente ad euro 2.851.346,72 ed euro 540.000,00 risultano pari all'impegno di spesa riportato nel medesimo decreto, pari ad euro 3.391.346,72 (tremilionitrecentonovantunomilatrecentoquarantasei/72) e quest'ultimo importo coincide con quanto riportato nell'ulteriore documentazione propedeutica all'emanazione del medesimo provvedimento, trasmessa alla Corte dei conti e all'Ufficio Centrale di Bilancio con nota prot. MASE.USCITA.0211568 del 22 dicembre 2023;

RITENUTO pertanto necessario provvedere con il presente decreto ad eliminare la divergenza su menzionata tra gli importi espressi in lettere e quelli espressi in cifre per le motivazioni e nel senso sopra precisato;

CONSIDERATO che il presente provvedimento non comporta modifiche all'impegno di spesa assunto con il decreto direttoriale prot. n. MASE.EC.REGISTRO.DECRETI. R.0000263 del 21 dicembre 2023 sul capitolo 4141/01, giustificativo n. 4329, clausola 1, pari ad euro 3.391.346,72 con imputazione sugli esercizi 2023, 2024 e 2025 secondo la seguente ripartizione:

anno 2023 per un importo pari ad euro 0,00;

anno 2024 per un importo pari ad euro 2.851.346,72;

anno 2025 per un importo pari ad euro 540.000,00.

D E C R E T A

Articolo unico

Per le motivazioni di cui alle premesse si precisa che l'impegno di spesa assunto con il decreto direttoriale prot. n. MASE.EC.REGISTRO.DECRETI. R.0000263 del 21 dicembre 2023 sul capitolo 4141/01, giustificativo n. 4329, clausola 1, pari ad euro 3.391.346,72 (tremilionitrecentonovantunomilatrecentoquarantasei/72) è imputato contabilmente ai seguenti esercizi finanziari:

- anno 2023 per un importo pari ad € 0,00 (zero)
- anno 2024 per un importo pari ad € 2.851.346,72 (euro duemilionioctococinquantunotrecentoquarantasei/72);
- anno 2025 per un importo pari ad € 540.000,00 (euro cinquecentoquarantamila/00)

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

Il Direttore Generale